

## Una mamma e la figlia con sindrome di down si laureano lo stesso giorno: congratulazioni dottoresse!



*Loredana e Francesca si sono iscritte insieme all'università e dopo tre anni di studio si sono laureate insieme. Con l'impegno e la tenacia si possono superare tutti gli ostacoli!*

“Complimenti tesoro mio”, ha scritto su Facebook **Maria Loredana Ambrosio**, mamma di **Francesca Pecora**, condividendo alcuni scatti della figlia sorridente con il diploma di laurea tra le mani e la pergamena ricordo che Gino Mirocle Crisci, magnifico rettore dell'Università della Calabria, ha voluto donare loro. Sì, perché Loredana ha conseguito la laurea anche lei quel giorno insieme a Francesca, ma la gioia vera di una mamma sono i successi della figlia: non c'è emozione più grande.

### **La tenacia di una figlia, l'amore di una mamma**

**Francesca** è una giovane di **23 anni** con la sindrome di down, tenace e piena di vita. Nelle foto sul suo profilo Facebook sorride in posa, sbarazzina e un po' fanatica come ogni ragazza della sua età. Ah, dimenticavo! Segue anche il calcio, ed è una tifosa dell'Inter. **Loredana** è una mamma presente, forte, sorridente. **Si è iscritta con sua figlia all'università tre anni fa** (Che coraggio!), stesso corso di laurea, e così le due intraprendenti studentesse hanno potuto studiare insieme con impegno e dedizione, aiutandosi e sostenendosi a vicenda. Loredana, responsabile dei servizi per Confartigianato, è da sempre attiva nel volontariato. La sua tesi, dal titolo “Critica della predestinazione sociale”, racconta il percorso scolastico della figlia, mostrandone difficoltà e strategie vincenti **in barba ai tanti pregiudizi** rispetto alle persone con sindrome di down, e non solo.

“Poche persone, se non quelle che ci conoscevano si sono rese conto che in aula c'erano una mamma e una figlia che insieme hanno affrontato lo stesso percorso di studi. È stata una delle mie più grandi soddisfazioni” ([Giornaledisicilia.it](http://Giornaledisicilia.it)) ha raccontato la signora Loredana con orgoglio.

## Francesca mi ha spronato a non mollare

“Un’esperienza che ha intensificato il rapporto con mia figlia, accomunandoci per alcuni aspetti e allo stesso tempo sdoppiandolo, ma rendendoci anche consapevoli delle nostre qualità. È stato un periodo bello, intenso, a volte estenuante a causa del mio lavoro, ma Francesca mi ha spronato a non mollare e sono felice di averlo portato sino in fondo” (*Ibidem*).

Queste parole testimoniano come l’avventura universitaria abbia rinforzato il rapporto tra madre e figlia rendendolo ancora più profondo e illuminandolo di ulteriori sfaccettature. La più esemplare ed evidente delle quali è stata quella dell’inversione generazionale nello sprone a studiare. (Chissà come si sarà divertita Francesca a fare la mammina rompi scatole con Loredana!)

**Si sono laureate lo stesso giorno**, conseguendo l’agognato titolo in **Comunicazione e Dams** tra gli applausi dei presenti commossi e felici ([lsecoloditalia.it](http://lsecoloditalia.it)). Proviamo ad immaginare gli sguardi complici di reciproca intesa e sostegno tra madre e figlia al momento della discussione della tesi, traguardo per tutti meraviglioso ma carico di grande emozione ed ansia.

## Una pergamena speciale

Il rettore ha donato a Francesca e Loredana una **pergamena ricordo**, poche parole che dicono tutto e arrivano al cuore:

A Loredana Ambrosio e Francesca Pecora in ricordo della loro laurea in Comunicazione e Dams, relatore prof. Ciro Tarantino, a testimonianza che impegno e determinazione portano oltre ogni apparente limite.

## Un messaggio di speranza per tutti i genitori contro i pregiudizi

Mamma Loredana si augura che la **testimonianza di Francesca** possa essere d’esempio e infondere **speranza** a tutti i genitori **spesso demoralizzati** da quanti, anche a livello istituzionale, non li sostengono adeguatamente nell’immane sforzo per inserire a pieno titolo i loro figli nella società:

«Sarei felice se la storia di Francesca potesse essere un messaggio di speranza per i tanti genitori fermati o comunque rallentati dalle istituzioni. Durante questi anni mi hanno più volte fatto temere che questo impegno intenso potesse provocare danni a mia figlia, a cominciare da blocchi mentali. Con questa laurea vinciamo una sfida lanciata quando Francesca frequentò il primo giorno di scuola, vedendo l’entusiasmo con cui affrontò quel momento»([Corrieredellacalabria.it](http://Corrieredellacalabria.it)).

## Andare oltre, senza fermarsi al puro assistenzialismo

“L’umanità – ha affermato Loredana Ambrosio – ha paura e teme il diverso, di qualsiasi natura sia, ma storie come quella mia e di Francesca testimoniano che investendo sulla cultura, senza fermarsi al puro assistenzialismo, si può abbattere qualunque pregiudizio” (*Giornaledisicilia*).

I nostri migliori auguri alle due dottoresse che hanno formato una squadra vincente: chissà quali altri prestigiosi traguardi raggiungeranno insieme!

Silvia Luchetti

Aleteia, 2 agosto 2018